

invito di sosta

quarta edizione

appuntamenti con la danza contemporanea

Dicembre 2011
/ Marzo 2012

promosso nell'ambito di
dotline*
rete della
danza toscana

Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

In collaborazione con il Teatro Possibile - Carro di Jan

All'interno del progetto "Patto Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana", **Invito di Sosta** rientra nelle attività dell'associazione volte a sostenere nel territorio aretino la conoscenza e la sensibilità verso la danza contemporanea d'autore italiana. Giunta alla IV^a edizione la rassegna sviluppa il suo programma in sinergia con il progetto **DaTo*** / **Danza in Toscana** iniziativa regionale che coinvolge otto realtà di riferimento del territorio toscano: *Aldes Lucca*, *Company Blu Sesto Fiorentino (Fi)*, *Kinkaleri Prato*, *Centro Artistico Il Grattacielo Livorno*, *Compagnia Simona Bucci Grosseto*, *Associazione Sosta Palmizi Arezzo*, *Compagnia Virgilio Sieni Firenze*, *Versiliadanza Firenze*.

2 dicembre 2011
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Sagra di **Progetto Brockenhaus** 50'
+ **Leoni** di **Matteo Fantoni** 16'

7 gennaio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Pasto a due di **C.ie Zerogrammi** 50'

28 gennaio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Waiting for Suite-hope di **Chiara Frigo** 22'
+ **Psyche** di **Gabriella Maiorino** 15'
+ **Verdinastella** di **Oretta Bizzari** 24'

3 febbraio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Sentire nella memoria di **Valentina Saggin** 11'
+ **Tu sei una parte di me** di **c.ia cinzia delorenzi** 50'

24 febbraio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Un ricamo fatto sul nulla di **Fabrizio Favale** 45'
+ **Quattro danze coloniali viste da vicino** di **MK** 30'

2 marzo 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino

Alice's room - versione duo di **Giovanna Velardi** 20'
+ **P.S. Martina La Ragione** di **Deja Donne** 40'

Incontro degli artisti con il pubblico

Al termine delle serate un incontro dove gli artisti si renderanno disponibili a un libero confronto di pensieri e riflessioni sugli spettacoli

La **Sosta Palmizi** diretta da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi si radica nel territorio aretino dal 1994; è sovvenzionata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana.

L'associazione promuove e sostiene l'attività coreografica dei due direttori artistici ed è una realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea; il suo operato è particolarmente sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni.

info e prenotazioni Associazione Sosta Palmizi
www.sostapalmizi.it / eventi@sostapalmizi.it
tel. 0575 63.06.78 / 347 88.51.126

per saperne di più sulle attività di Sosta Palmizi diventa fan su www.facebook.com/eventisostapalmizi

Teatro Comunale, via Trieste, 8
Castiglion Fiorentino (Arezzo) / inizio serate ore 21.15
Invito di sosta ingresso 10 € / ridotto 8 €

Sosta Palmizi
www.sostapalmizi.it



* **DOTLINE** rete della danza toscana promuove le due iniziative

ATC DATO / danza in toscana

Toscana Danza iniziativa ADAC danza

ADAC associazione aretina di danza contemporanea

2 dicembre 2011
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 50'

Sagra 2010/2011
Progetto Brockenhaus SVIZZERA
ideazione Elisabetta di Terlizzi, Francesco Manenti *con* Elisa Canessa, Elisabetta di Terlizzi, Francesco Manenti, Emanuel Rosenberg *creato in collaborazione con* Federico Dimitri, Piera Gianotti e Cecilia Ventriglia *disegno luci* Marco Oliani *musica* di Igor Stravinsky *prodotto da* Progetto Brockenhaus *co-prodotto da* Dicastero Giovani ed eventi Lugano - Fondazione Not Vital, Associazione Sosta Palmizi / artisti associati 2011 *con il sostegno del* Comune di Lugano, Centro Artistico Il Grattacielo

Lo spettacolo *Sagra* trae ispirazione dai ritmi incalzanti della Sagra della primavera di I. Stravinsky, dagli spunti offerti da memorie, ricordi e commenti del debutto della versione coreografata da V. Nijinsky a Parigi nel 1913 (rappresentazione che diede scandalo) ed, infine, dall'autoritratto dai toni dolorosi ma candidi che V. Nijinsky tracciò nei suoi Diari. In primo piano c'è un regista piuttosto visionario che manovra la scena e prova a mettere in atto ciò che la sua mente e il suo immaginario producono. Le visioni a cui egli dà forma si compongono, scompongono e susseguono a dismisura, fino a risucchiarsi in un vortice di danze e rituali che finiscono per scaricarsi direttamente nella terra. La struttura portante dello spettacolo è basata su di una serie di antinomie: il silenzio e la musica, il buio e la luce, la realtà ed il sogno, lo spazio pieno e quello vuoto. In questo luogo immaginario, al confine fra la mente del regista e la sua proiezione nella realtà, si manifestano figure reali e surreali che riflettono frammenti del sentire comune.



time 16'

Leoni 2010
Matteo Fantoni AREZZO
di e con Matteo Fantoni
musiche di E. Serra, J Brel, Gogol Bordello

Leoni è un debutto.

È la prima rappresentazione del pezzo che Fortunato Fiorucci ha preparato per più di cinque anni nel suo garage. Ecco quindi il risultato di anni di lavoro in solitudine, di serale allenamento, di prove, di conquiste, di errori e di verifiche, per arrivare, forse, alla fine, semplicemente a vivere.

7 gennaio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 50'

Pasto a due 2011
C.ie Zerogrammi TORINO
di e con Stefano Mazzotta, Emanuele Sciannamea *collaborazione all'allestimento* Chiara Guglielmi, Martim Pedroso *collaborazione alla drammaturgia* Fabio Chinatti *disegno luci* Stefano Mazzotta, Antonio Merola *musica* C.ie Zerogrammi, A. Part, S. Escofet *costumi e progetto scenografico* C.ie Zerogrammi *elaborazione delle scenografie* Vittorio Viola *produzione* C.ie Zerogrammi, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Festival Teatro a Corte (It) *coproduzione* Teatro da Garagem / *con il sostegno* Regione Piemonte, MIBAC, *un ringraziamento* Prod. Ao Quadrado (Pt), Materials Diversos (Pt), Teatro Nacional D. Maria II (Pt), Dimora Coreografica (It)

Sono i fratelli della tragedia senecana Tieste, duri e spietati per brama di possesso, sono ciò che ne rimane, ombre terribili, uccelli della notte, a ricordare Tantalò, espressione di contesa, odio, atrocità. Siedono composti alla tavola imbandita su cui, secondo il racconto del tragediografo latino, si consumerà la più efferata delle vendette. E qui la tragedia già si consuma nello stillicidio della domanda, della possibilità, della speranza vana, nel ribaltamento della logica, nell'eccesso del desiderio, nell'impossibilità della ragione assoluta e nei mostri che il suo sogno produce. Con *Pasto a due* si chiude il dittico ispirato al mito degli Atridi, intrapreso con la precedente creazione PUNTO DI FUGA.



28 gennaio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 22'

Waiting for Suite-hope 2011
compagnia Chiara Frigo VERONA
di Chiara Frigo *con* Marta Ciappina, Chiara Frigo *drammaturgia* Riccardo di Torrebruna *disegno sonoro* Mauro Casappa *disegno luci* Moritz Zavan *musica* Alva Noto, Peter Gabriel, Nick Cave *artista residente* La Caldera - Barcelona 2011 *vincitore bando* Reform /Dance 2011/2012 Pim off - Milano *con il sostegno di* CSC Centro per la Scena Contemporanea - Operaestate Festival

Questa performance è la prima tappa di un viaggio più lungo e complesso, *Suite-Hope*. Il progetto è partito da una riflessione e da alcune domande legate al tema della speranza e della sua attualità nella realtà contemporanea.

L'indagine inizia con un esodo, la partenza verso un altro luogo di esistenza possibile. Lo sforzo si concentra nel vedere il mondo in movimento, in una prospettiva di evoluzione che offra l'opportunità di ricreare se stessi, cambiare, perfezionarsi oppure, inevitabilmente, cadere.



Psyche 2011
Gabriella Maiorino OLANDA
di Gabriella Maiorino
con Valentina Campora
musiche Andy Moor, Yannis Kyriakides
produzione Dansmakers Amsterdam, Paradiso, Danslab Den Haag (NL)

Questo è uno studio sul viaggio intrapreso dalla figura di Psiche verso l'inferno (dalle novelle di Apuleio – Eros e Psiche).

La coreografia crea un discorso intimo, vivo, e fisico di una figura femminile solitaria, persa all'interno del proprio labirinto mentale. L'interprete si muove in un ambiente di profonda oscurità interiore, nell'intento di controllare le emozioni, cercando libertà.



Verdinastella 2011
Oretta Bizzari ROMA
Spettacolo teatrale con danza musica e video di Oretta Bizzari *con* Mariella Celia *musiche* Waits, Bizet, Ovidia, Brahm, Cantelom, Corelli, Murolo *luci* Stefano Pirandello *regia video* Guglielmo Enea *regia, coreografia e costumi* Oretta Bizzari

Un essere solitario alla ricerca del suo posto nel mondo, un tramp capace di illuminarlo con la sua natura inconsapevolmente salvifica. *Verdinastella* rivela se stessa, semplicemente, è lei stessa una storia, l'incarnarsi delle sue sconclusionate correnti interiori, delle sue oscurità e della sua luce, della sua fragilità, delle sue piccole e profonde follie. *Verdinastella* ci racconta della capacità umana di sopportare il dolore e trasformarlo in forza interiore, di trovare nel proprio mondo immaginario, nella propria innocua follia, una possibilità di salvezza.

Ma *Verdinastella* ha preso vita prima di andare in scena e creato un rapporto empatico col pubblico sul web. Un profilo del personaggio su FB in collaborazione con una fotografa ed una grafica e 8 brevi video creati dal videomaker Guglielmo Enea e pubblicati su YouTube, ci raccontano i primi passi del personaggio, la ricerca della sua natura, i suoi primi incontri, l'uscita nel mondo.



3 febbraio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 11'

Sentire nella memora 2010
Valentina Saggin UDINE
di e con Valentina Saggin
musiche di Vitto Vella, Coco Rosie
Compagnia Arearea

Sentire nella memoria è un piccolo studio finalizzato alla riscoperta di sguardi, emozioni, visioni, oscurate dal divenire adulti.

Come i bambini, così vergini nel loro affacciarsi alla vita, l'adulto può ancora meravigliarsi di fronte ad oggetti, apparentemente banali, che non necessariamente devono restare imprigionati in un codice prestabilito. La memoria quindi non è più custode, bensì chiave per riappropriarsi dello stato primordiale delle cose.



Tu sei una parte di me 2011
c.ia cinziadelorenzi MILANO
ideazione e coreografia di Cinzia Delorenzi *con* Matteo Bologna, Mattia Castelli, Cinzia Delorenzi, Marta Lucchini, Eleonora Parrello *musiche originali dal vivo* Alberto Boccardi *ed estratti musicali da* Balmorhea, Chemical Brothers, Fabrizio de André, Erik Satie *costumi* Maria Lucia La Polla *disegno luci* Stefano Panni *collaborazione al disegno luci ed esecuzione* Antonio Zappalà *produzione* Danae Festival-Progetto Ares *coproduzione* Associazione Sosta Palmizi

Tu sei una parte di me è un progetto di creazione sviluppato attraverso un percorso di ricerca iniziato nel 2009 e conclusosi nell'aprile 2011. E' una visione sul presente che si articola in quadri generatori di emozioni, in cui il fantastico si unisce al reale, dando forma a paesaggi in mutazione abitati da figure accomunate da un senso di precarietà, in bilico tra sogno e realtà. La linea temporale è dunque scandita dalla successione di quadri visionari in cui convivono più frangenti di realtà che sommandosi nella dimensione della rappresentazione generano un'alchimia di senso rispetto ai temi della vita, della morte e dell'amore, della spettacolarizzazione e mercificazione televisiva, da uno stretto quotidiano ad un vasto apocalittico. Attraverso un viaggio denso di atmosfere evocative di scenari attuali e catastrofici, si procede verso la costruzione di un rito atto a celebrare il ritorno alla terra come unico spazio necessario alla vita. Il titolo *Tu sei una parte di me* definisce la prospettiva nella quale si è intrapreso il viaggio e si pone come elemento di supporto all'interpretazione del lavoro, rivelandosi chiave di lettura dell'atto di condivisione dello spettacolo.



24 febbraio 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 45'

Un ricamo fatto sul nulla 2010/2011
Fabrizio Favale BOLOGNA
coreografia e cartoon-designer Fabrizio Favale *di e con* Marta Cappaccioli, Samuele Cardini, Martina Danieli e Fabrizio Favale *se* Le Supplici *con il contributo di* MIBAC, Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Gammarrad Italia *ringraziamo* Cango Cantieri Goldonetta Firenze, Raum Bologna Ferrara Dance Motive, Fienle Fluò Bologna, Spazio Danza Bologna, Centro Coreografico De La Gomera Canary Island *per la gentile concessione degli spazi in cui questo lavoro ha preso forma* Secondo Premio Miglor Coreografia al 15MASDANZA 2010 Special Mention Prize al National Theatre of Belgrade 2010 *Con questo lavoro* Fabrizio Favale ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica al Miglor Talento Coreografico 2011

Questo lavoro è un dittico composto da un Solo e un Trio. I due brani sono realizzati sullo sfondo di un Cartoon-film. Nella prima parte del lavoro compare un uomo e un rudere di una casetta incendiata. Questa breve fiaba narra di quell'uomo che si prende cura di quei resti bruciati. Successivamente appare una figura semiselvaggia, una sorta di sciamano-danzatore che si muove in un ambiente di foresta come in un aereo ricamo, finendo per evocare una tempesta. La seconda parte del lavoro si svolge, dall'inizio alla fine, in una linea composta da tre danzatori, uno dietro l'altro. Ogni movimento, ogni articolazione, ogni dinamica attraversata da uno è il filo di movimento che corre e attraversa lo spazio vuoto e il tempo, e si articola, si ritorce, si assottiglia, si sgrana, si infittisce, si biforca, si attorciglia e svanisce fra le pieghe del movimento dell'altro: come in un ricamo fatto sul nulla.



Quattro danze coloniali viste da vicino 2011
MK ROMA
coreografia Michele Di Stefano *con* Philippe Barbut, Biagio Caravano e Laura Scarpini *musica* Lorenzo Bianchi *produzione* Mk e Armunia *organizzazione e distribuzione* Anna Damiani / PAV

Fuori dal tragitto esotico che le contiene (lo spettacolo *Il giro del mondo in 80 giorni*), queste danze possono installarsi precariamente nell'Ovunque, perché il loro oggetto è la negoziazione, l'evoluzione precaria di una condizione locale verso territori non ancora assegnati; l'emergere della realtà del movimento come lavoro costante di traduzione di sé nel circostante. Così si decide di danzare per valutare ogni anfratto. Lo spazio è misurato e attraversato da indagini coreografiche in bilico tra paesaggio puro, questioni legate al trasporto e ricostruzione tormentata dell'esotico. La valutazione della distanza, con tutte le implicazioni del caso, è il denominatore comune dei diversi approcci al movimento e alla rappresentazione. Con questo lavoro mk continua a sperimentare una forma-tragitto di rappresentazione, permeabile al cambiamento costante, in una dimensione coreografica pura. "Poi si fece portare la colazione in cabina. Quanto a visitare la città non ci pensò neppure, essendo di quella specie di Inglesi che fanno visitare dai loro domestici i paesi che attraversano." *Jules Verne*



2 marzo 2012
Teatro Comunale / Castiglion Fiorentino
ore 21.15

time 20'

Alice's room 2010/2011
Giovanna Velardi PALERMO
di Giovanna Velardi *con* Alice Zanoni, Giovanna Velardi *disegno luci* Danila Blasi *costumi* Dora Argento *musiche* AAVV *produzione* I.B.I cultura sostenuta da MIBAC, Regione Sicilia Assessorato per l'identità siciliana e Turismo, Sport e Spettacolo, Nuovo Montevergini, Centro teatro Danza, Stage Centro danza, Officine Ouragan, Armunia

Prendendo spunto da "Alice nel paese delle meraviglie" di L. Carroll, si indaga il contrasto tra il "potere" che si manifesta nell'oggi, incarnato da una regina, simbolo della borghesia desautorata ed una genuinità che è l'aprirsi alle molte possibilità di un mondo fantastico. Alice sognante deve uscire dalla sua stanza per dare senso alla sua identità, si deve aprire al mondo interagendo con esso, attraverso l'ironia e la risoluzione del conflitto con la regina, che rappresenta la regola, il super io, risolvendo tale conflitto si apre ad un mondo reale.

La suddivisione di uno spazio tramite una rete metallica, la stanza di Alice, lo spazio della regina, in avant scene, che da il comando, due specchi a significare lo sguardo di un individuo sull'altro, la sottomissione, la sfera identitaria. Un contrasto tra potere e potenza, una scena polarizzata da due simboli, norma e pratica di una relazione che è un possibile approccio con il mondo.



P.S. Martina La Ragione 2010
Deja Donne TUORO SUL TRASIMENO
regia e coreografia Simone Sandroni *creazione e interpretazione* Martina La Ragione *scenografia e costumi* Lenka Flory *tecnica e luci* Tomiko Arai *primo video* Barbara Schröer *produzione* DEJA DONNE *amministrazione* Elisa Chianella *con il sostegno di* MIBAC, Regione Umbria, Comune di Tuoro sul Trasimeno

Lo spettacolo nasce nel 2010 dal progetto di Simone Sandroni di creare una serie di "ritratti" e non assoli, dal titolo P.S. PORTRAIT SERIES, per diversi performer. Non c'è un personaggio. Non c'è un ruolo, il performer è il personaggio stesso. Nel 2010 Simone Sandroni ha creato parallelamente tre diversi ritratti: per Isabelle Severs e Norbert Graf in Germania presso il Bayeschees Staatsballet e per Martina La Ragione in Italia. *P.S. Martina La Ragione* è incentrato sulla vita e sulle grandi capacità interpretative e performative della danzatrice che lavora con la compagnia DEJA DONNE dal 2009. Attraverso una vera e propria intervista a Martina, Simone Sandroni è riuscito a creare una performance complessa e divertente con un linguaggio fatto di danza, testo e musiche.

